CONFCOMMERCIO
IMPRESE PER L'ITALIA
EMILIA ROMAGNA
UNIONE REGIONALE DEL COMMERCIO, DEL TURISMO E DEI SERVIZI

POLITICHE DEL LAVORO

Comitato Direttori - Bologna, 21 Aprile 2016

OCCUPAZIONE TERZIARIO in EMILIA ROMAGNA

(Fonte ERVET)

- Gli oltre 129.000 avviamenti a tempo indeterminato dei tre trimestri 2015 si concentrano per il 66,4% nel Terziario

- I maggiori incrementi si rilevano nei settori legati al turismo, quale quello dell'Alloggio e ristorazione (+87,4% rispetto al periodo gennaio-settembre 2014), nel settore del Commercio (+49,2%)

1. AGENZIA REGIONALE PER IL LAVORO: Stato dell'arte organizzazione

2. CONVENZIONE Agenzia Regionale – MINISTERO DEL LAVORO/AMPAL

3. POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO: Progetti avviati e da avviare

4. CRITERI ACCREDITAMENTO PRIVATI: Aggiornamento discussione in corso (CRT 3 MAGGIO 2016)

5. RUOLO SISTEMA ASSOCIATIVO

STATUTO AGENZIA REGIONALE PER IL LAVORO

(DGR 1620/2015)

Natura, denominazione, principi e finalità

L'Agenzia regionale per il lavoro ha personalità giuridica ed è dotata di **autonomia** tecnico operativa, amministrativo contabile e finanziaria, patrimoniale, organizzativa.

L'Agenzia svolge le proprie attività, secondo gli **indirizzi politici** definiti dalla **Giunta regionale** concernenti la gestione e la qualificazione dei servizi per il lavoro erogati a cittadini ed imprese

Sede, ambito territoriale

L'Agenzia ha sede legale e amministrativa a Bologna. E' organizzata secondo un'articolazione territoriale con sedi operative dislocate nella Regione.

IL DIRETTORE

- è nominato con **delibera della Giunta regionale** con contratto di diritto privato di durata non superiore a cinque anni
- ha la **rappresentanza legale dell'Agenzia**
- organizza le risorse umane, finanziarie e materiali in dotazione all'Agenzia

sottopone alla Giunta regionale:

a) le proposte di modifica allo Statuto;
b) i regolamenti in materia di organizzazione, di contabilità e dei contratti;
c) il bilancio preventivo annuale e il rendiconto generale
d) la dotazione organica e le sue variazioni;
e) gli atti di programmazione di acquisizione di beni, servizi e lavori;

predispone ed invia alla Giunta regionale il piano annuale delle attività:

gestione e qualificazione dei servizi per il lavoro erogati ai cittadini ed imprese

Sugli atti sopra richiamati la Giunta regionale acquisisce il parere, in seduta congiunta, del Comitato di coordinamento istituzionale e della **Commissione regionale tripartita** nonché della Commissione assembleare competente.

DIRIGENTI

- formulano proposte e pareri al Direttore dell'Agenzia;
- formulano parere preventivo di regolarità amministrativa e contabile degli atti;
- provvedono all'attuazione dei progetti e delle gestioni assegnati dal Direttore;
- coordinano e controllano l'attività delle strutture organizzative assegnate;
- gestiscono il personale e le risorse finanziarie e strumentali assegnate;
- svolgono tutti gli altri compiti ad essi delegati dal Direttore dell'Agenzia.

PERSONALE

- L'Agenzia dispone di personale proprio.
- L'Agenzia, assume e gestisce personale nel limite di spesa definito dalla Giunta.
- Il trattamento del personale dell'Agenzia è disciplinato dal Contratto del Comparto Regioni-Autonomie Locali, nonché dalla contrattazione collettiva decentrata, stipulata nel rispetto degli indirizzi dettati dalla Regione, e dalla normativa statale e regionale in materia di personale.

RISORSE FINANZIARIE

- finanziamento annuo della Regione;
- finanziamenti regionali finalizzati agli interventi e ai servizi di cui alla L.R. n. 13/2015;
- contributi da parte di soggetti privati e pubblici per la realizzazione degli scopi istituzionali;
- donazioni, eredità, legati.

PATRIMONIO

- L'Agenzia dispone di un proprio patrimonio formato da diritti, beni mobili e immobili.
- Il patrimonio dell'Agenzia è altresì costituito da beni mobili e immobili derivanti da acquisizioni, donazioni, eredità e legati.
- Il ricavato della vendita di beni immobili è vincolato al reimpiego per spese in conto capitale.

Schema di convenzione tra Ministero e Regione Emilia Romagna (DGR 1606/2015)

Funzioni e compiti Ministero del Lavoro (D.L. 150/2015)

a) verifica e controllo del rispetto dei livelli essenziali delle prestazioni;

b) monitoraggio delle politiche occupazionali e del lavoro;

c) indirizzo e vigilanza sull'Agenzia nazionale per le Politiche attive del Lavoro (di seguito ANPAL), per l'espletamento delle sue attività;

d) definizione delle linee di indirizzo per l'attuazione del collocamento obbligatorio.

Funzioni e compiti Regione Emilia-Romagna

Programmazione di politiche attive del lavoro

- Identificazione della strategia regionale per l'occupazione, in coerenza con gli indirizzi generali definiti dal decreto legislativo n. 150/2015;
- Accreditamento degli enti di formazione, nell'ambito dei criteri definiti ai sensidell'articolo 3, comma 4 del decreto legislativo n. 150/2015;
- Interventi volti a favorire l'inserimento lavorativo delle persone con disabilità.

Gestione attività

- Gestione operativa politiche attive e responsabilità articolazioni Centri per l'Impiego
- Gestione servizi politiche attive per i disoccupati e percettori sostegno al reddito
- Gestione in via transitoria di compiti, funzioni e obblighi in materia di politiche attive del lavoro mediante il coinvolgimento dei soggetti accreditati. In particolare i soggetti privati accreditati opereranno in via integrativa e non sostitutiva

LE PRESTAZIONI (DLGS 150/2015)

PERTINENZA ESCLUSIVA CENTRI PER L'IMPIEGO

CENTRI PER L'IMPIEGO E SOGGETTI PRIVATI ACCREDITATI

a) **orientamento di base, analisi delle competenze e profilazione;**

b) ausilio alla **ricerca di un'occupazione** entro tre mesi dalla registrazione;

c) **orientamento specialistico e individualizzato**, mediante bilancio delle competenze ed analisi degli eventuali fabbisogni in termini di formazione, esperienze di lavoro o altre misure di politica attiva

d) orientamento individualizzato all'autoimpiego e **tutoraggio per le fasi successive all'avvio dell'impresa;**

e) avviamento ad **attività di formazione** ai fini della qualificazione e riqualificazione professionale, dell'autoimpiego e dell'immediato inserimento lavorativo;

f) **accompagnamento al lavoro**, anche attraverso l'utilizzo dell'assegno individuale di ricollocazione;

g) promozione di esperienze lavorative ai fini di un incremento delle competenze, anche mediante il **tirocinio**;

h) gestione, anche in forma indiretta, di **incentivi all'attività di lavoro autonomo**;

i) gestione di incentivi alla **mobilità territoriale**;

l) gestione di strumenti finalizzati alla **conciliazione dei tempi di lavoro** con gli obblighi di cura nei confronti di minori o di soggetti non autosufficienti;

m) promozione di prestazioni di **lavoro socialmente utile**, ai sensi dell'articolo 26 del presente decreto.